

Nell'interrogazione del PDL, riferimento ai 5,5 milioni di euro stanziati dalla Giunta a fine ottobre

## Contributi per il settore zootecnico, "attendere l'esito dell'inchiesta prima di assegnarli"

**AOSTA** - Attendere l'esito dell'inchiesta giudiziaria in corso, che ha coinvolto operatori e rappresentanti del settore zootecnico valdostano, prima di procedere con l'assegnazione dei fondi stanziati solo qualche settimana prima dei blitz in alcune aziende locali. Questa, in sintesi la proposta avanzata dai consiglieri del Popolo della Libertà - Enrico Tibaldi, Cleto Benin, Massimo Lattanzi e Alberto Zucchi - in un'interrogazione presentata per la quattro giorni del consiglio che avrà inizio oggi (lunedì). Oggetto dell'interpellanza sono infatti i 5,5 milioni destinati al settore zootecnico con una variazione al bilancio nell'ultima settimana di ottobre. Nel documento presentato dagli esponenti del Popolo della Libertà si legge infatti: "che è in corso un'inchiesta giudiziaria su vasta

scala in relazione a presunte truffe nel settore zootecnico e alla contaminazione di bestiame, nell'ambito della quale sono stati disposti provvedimenti cautelari nei confronti di alcuni operatori del settore. La deliberazione n. 3101/2009 della Giunta regionale relativa al programma regionale di igiene e benessere animale, che prevede la liquidazione di incentivi a favore degli allevatori iscritti all'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento". I consiglieri del Pdl hanno inoltre ricordato che "l'elaborazione dei requisiti per accedere agli incentivi è affidata all'AREV, "la quale provvederà a fornire gli elenchi sulla base di valutazioni riguardanti la gestione aziendale del benessere animale e la gestione igienico-sanitaria aziendale". Nel documento, il

regionale nonché all'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Isabella, sottolinea come "prima di procedere all'erogazione degli incentivi di cui alla deliberazione 3101/2009, sarebbe necessario attendere precauzionalmente l'esito delle indagini in corso per conoscere la reale dimensione del fenomeno di contaminazione del bestiame e di diffusione del contagio presso gli allevamenti: ciò al fine di concedere i benefici a coloro che effettivamente e autenticamente possiedono i requisiti di legge ed evitare disagi a restituizioni a carico di coloro che potrebbero invece percepirli indebitamente". Nel consiglio, di rilievo, anche l'interpellanza presentata dai consiglieri del Partito Democratico - Carmela Fontana e Raimondo Donzel - sulla mancata erogazione dell'assegno di mantenimento a tutela del mi-

nore. Nel documento, è stato ricordato che l'11 marzo scorso il Consiglio regionale, all'unanimità dei presenti, ha approvato una risoluzione che impegna la Giunta a monitorare il problema della mancata erogazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore ed a presentare, entro un anno, un disegno di legge a supporto dei nuclei familiari in cui sono presenti minori nei confronti dei quali non vengono versati gli alimenti previsti". L'interpellanza si chiude infatti con l'invito alla Giunta a rispettare "rispettare i tempi, indicati nella risoluzione consiliare dell'11 marzo scorso, di presentazione di un progetto di legge sull'assistenza economica per questi minori ed i loro nuclei familiari".

**Paolo Coltrone**

